



## Gli alunni a Palazzo di giustizia tra curiosità e intraprendenza

I bambini dell'Istituto "Montessori" hanno assistito a un processo simulato per evasione scolastica

La visita ha concluso un percorso di educazione alla cittadinanza attiva "Il diritto ai diritti" per le quinte classi

**CALTAGIRONE.** Si chiama "Il diritto ai diritti" l'iniziativa che ieri mattina, al Palazzo di Giustizia, ha avuto quali protagonisti gli alunni delle quinte classi elementari (una settantina di bambini) dell'Istituto comprensivo "Montessori", a conclusione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva avviato lo scorso novembre. Un modo concreto per accostare un mondo, quello della giustizia, che spesso appare lontano e inavvicinabile e che, invece, i giovanissimi hanno avuto modo di sentire più a portata di mano.

La mattinata si è snodata attraverso la visita del Palazzo e della mostra dei lavori realizzati dai bambini, un incontro cui hanno preso parte il referente regionale dei programmi per la Sicilia di "Save the Children Italia" Alessio Fasulo, il presidente della sezione civile del Tribunale Giuseppe Tigano, il giudice dello stesso Tribu-

nale Giulia Ferratini, il presidente dell'Ordine degli avvocati Giovanni Russo, l'assessore comunale alla Legalità e alla Sicurezza Giuseppe Fiorito, la dirigente scolastica del "Montessori" Fabiana Bordieri e il sostituto procuratore della Repubblica Natalia Carrozzo. Momento - clou è stato il processo simulato, con gli avvocati e magistrati, incentrato su un caso di evasione scolastica co-determinato da condizioni di indigenza. Spazio anche alle domande degli alunni specie sul funzionamento della "macchina" della giustizia.

Per il referente Fasulo, «è stata una tappa importante nel processo di partecipazione e autoconsapevolezza dei bambini». «I giovanissimi studenti - sottolinea l'avv. Russo - hanno mostrato curiosità e intraprendenza, rendendosi conto che il Palazzo non è qualcosa di avulso». «Un'esperienza straordinaria - commenta il magistrato Tigano - con cui gli alunni hanno avuto modo di conoscere il Tribunale e ciò che ruota attorno ad esso». «Questa iniziativa - evidenzia la preside Bordieri - è stata utile per accrescere la consapevolezza, da parte dei bambini, dei propri diritti e della loro tutela». «Quello della cittadinanza attiva - rileva l'assessore Fiorito - è un tema importante, affrontato nel Gran Galà della Cultura e Legalità. Significativo che il Tribunale abbia aperto le porte ai bambini».